



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale di meteorologia e climatologia MeteoSvizzera

MeteoSvizzera



Bollettino del clima Estate 2017

—

Dopo la terza primavera più calda a partire dall'inizio delle misurazioni meteorologiche sistematiche nel 1864, quest'anno la Svizzera ha pure registrato la terza estate più calda, sempre a partire dal 1864. A livello svizzero la temperatura estiva ha superato la norma 1981–2010 di 1,9 °C. Ancora più caldi sono state le estati del 2015, con uno scarto positivo di 2,3 °C, e del 2003, con ben 3,6 °C sopra la norma.



Estate sempre più calde

L'estate 2017 è stata la terza più calda dall'inizio delle misurazioni meteorologiche sistematiche nel 1864 e ha ulteriormente allungato la serie di estati calde avute a partire dagli anni 1990. Tutte le tre estati più calde si sono verificate dopo il 2000 e la temperatura estiva del periodo di riferimento 1981–2010 risultano essere di ben 1,2 °C superiore a quella del trentennio 1961–1990.

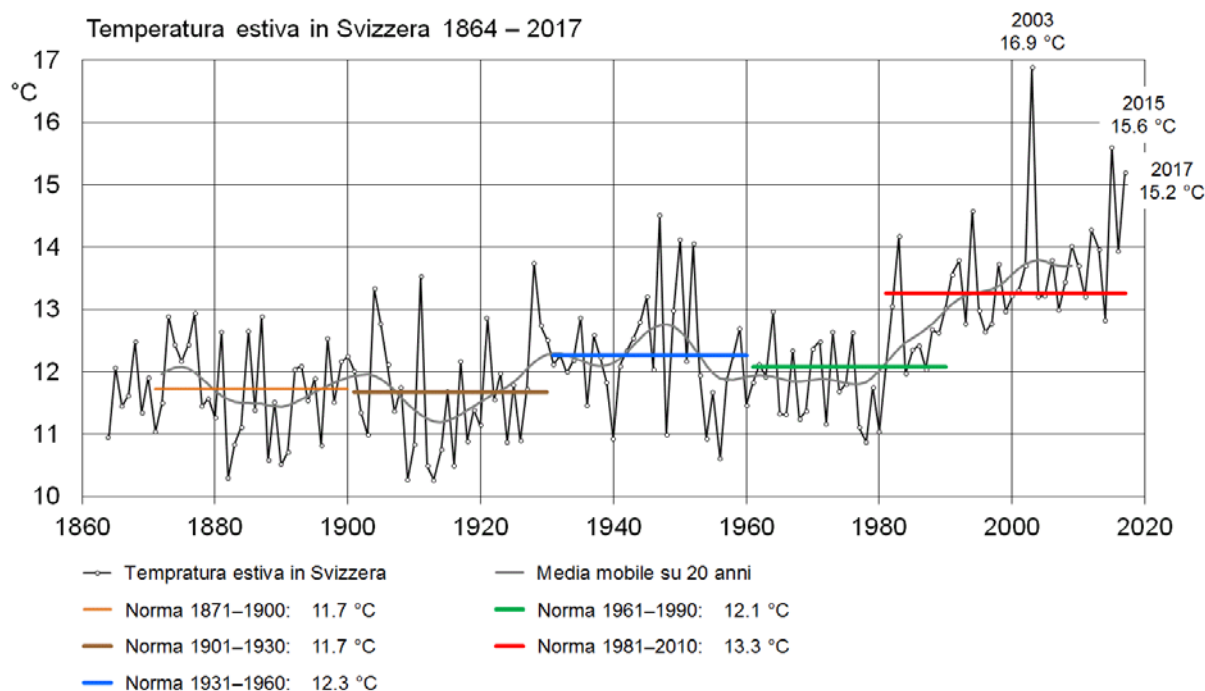


Fig. 1: Andamento della temperatura estiva sull'insieme della Svizzera, 1864-2017.

Tutti i 3 mesi estivi del 2017 sopra la norma

L'estate 2017 è iniziata con il secondo giugno più caldo dall'inizio delle misurazioni nel 1864 con uno scarto positivo al livello svizzero di 3.3 °C rispetto alla norma. Il mese è stato caratterizzato da temperature elevate in continuazione e una fase canicolare nella seconda metà del mese durata 5 giorni. Luglio invece si è mostrato meno estivo: è prevalso il tempo variabile con frequenti rovesci e temporali, localmente di inusuale violenza. La temperatura media mensile ha comunque superato la norma di 0,8 °C. Il gran caldo è ritornato in agosto e la temperatura mensile ha superato la norma 1981–2010 di 1,7 °C. In molte regioni del paese è stato registrato uno tra i 10 mesi di agosto più caldi a partire dal 1864.

Abbondanti precipitazioni al Sud delle Alpi e in Engadina

Al Sud delle Alpi e in Engadina le precipitazioni estive sono localmente risultate del 110-140% della norma 1981–2010, con punte fino al 150% nel Mendrisiotto. Nel Vallese i quantitativi sono risultati del 100-130% della norma, mentre nel resto della Svizzera si è per lo più registrato il 70-110% della norma. In particolare al Sud delle Alpi e nei Grigioni il giugno è stato bagnato. A Lugano sono stati raccolti ben 493 mm, tre volte i quantitativi medi di giugno e nuovo primato per il mese. Al Nord delle Alpi i quantitativi sono invece restati sotto la norma, con

localmente appena il 30% della norma. In luglio invece la distribuzione si è invertita: al Sud delle Alpi si è raccolto il 30-50% della 1981-2010, mentre al Nord delle Alpi il totale mensile è arrivato al 130-160% della norma. In luglio violenti temporali hanno interessato l'Altopiano e la bassa Engadina. In agosto le precipitazioni sono generalmente risultate sotto la norma al Nord delle Alpi, mentre quantitativi abbondanti sono stati raccolti nel Vallese, nelle Alpi centrali, in Ticino e su gran parte dei Grigioni, con valori del 140-170% della norma. Il 2 agosto durante un violento temporale, con ben **36,1 mm** raccolti in 10 minuti la stazione di Eschenz ha stabilito un nuovo primato svizzero per questo intervallo di misura.

Soleggiamento leggermente sopra la norma

Durante l'estate in gran parte della Svizzera il soleggiamento è risultato tra del 100-110% della norma 1981-2010, con un massimo del 121% nel Ticino meridionale e un minimo dell'82% sullo Jungfrauoch.

L'estate è iniziata alla grande con un giugno ben soleggiato in tutta la Svizzera. Basilea ha registrato il quarto mese di giugno più soleggiato a partire dal 1959, Basilea il quarto e Berna e Neuchâtel il quinto mese più soleggiato. In luglio invece, il soleggiamento ha superato la norma soltanto al Sud delle Alpi e in Engadina, mentre nelle altre regioni è restato sotto la norma. In agosto infine, le ore di sole sono risultate vicine alla norma in tutta la Svizzera.

Valori stagionali (Estate 2017) di stazioni scelte della rete di MeteoSvizzera paragonati alla norma 1981-2010.

stazione	altitud. m	temperatura (°C)			soleggiamento (h)			precipitazioni (mm)		
		media	norma	deviaz.	somma	norma	%	somma	norma	%
Bern	553	19.3	17.4	1.9	742	660	112	252	333	76
Zürich	556	19.5	17.7	1.8	679	604	112	360	376	96
Genève	420	21.1	19.2	1.9	780	721	108	180	252	71
Basel	316	20.8	18.8	2.0	703	625	112	204	258	79
Engelberg	1036	16.2	14.3	1.9	496	468	106	618	564	110
Sion	482	21.7	19.2	2.5	793	759	105	188	169	111
Lugano	273	22.9	21.1	1.8	805	718	112	714	476	150
Samedan	1709	12.6	11.2	1.4	607	556	109	352	282	125

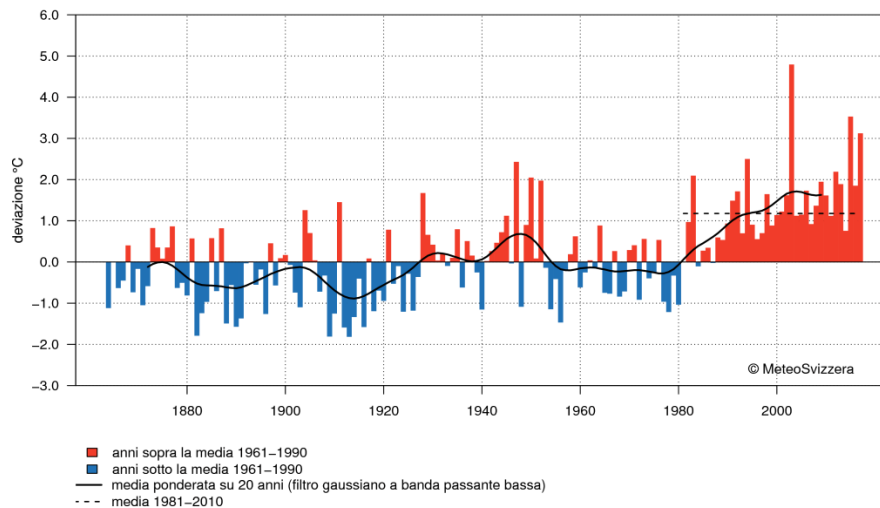
norma Media pluriennale 1981-2010

deviaz. Deviazione della temperatura dalla norma

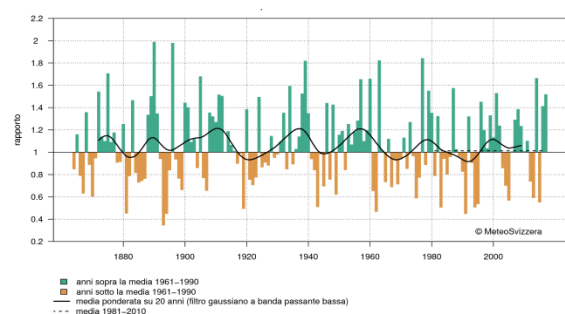
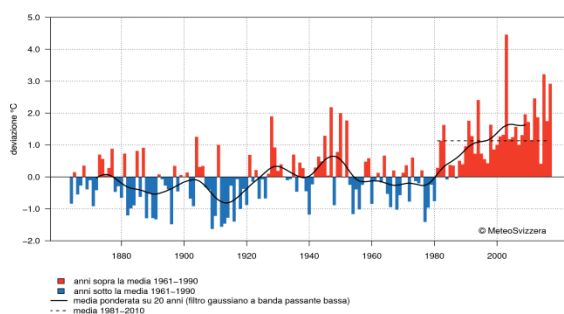
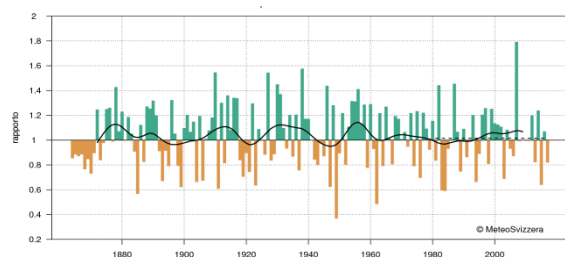
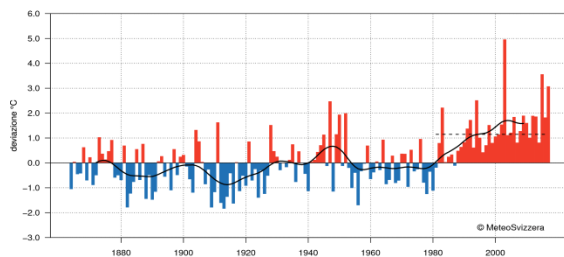
% Percentuale rispetto alla norma (norma = 100%)

L' Estate 2017 a confronto con la norma 1961–1990

Secondo le raccomandazioni dell'Organizzazione Meteorologica Mondiale (OMM) per i confronti con serie lunghe di dati, MeteoSvizzera utilizza i valori normali del periodo 1961–1990.



Deviazione della temperatura stagionale in Svizzera rispetto alla media pluriennale (norma 1961–1990). I valori sopra la media sono indicati in rosso, quelli al di sotto in blu. La curva nera mostra l'andamento della temperatura mediato su 20 anni.



Andamento pluriennale della temperatura stagionale (a sinistra) e delle precipitazioni stagionali (a destra) nella Svizzera nordalpina (in alto) e al sud delle Alpi (in basso). È rappresentata la deviazione dalla media pluriennale (norma 1961–1990). I valori termometrici sopra la media sono indicati in rosso, quelli al di sotto in blu, mentre per le precipitazioni i valori sopra la media sono in verde, quelli sotto in marrone. La curva nera mostra il rispettivo andamento mediato su 20 anni.

La stagione pollinica Estate 2017

Graminacee – meno pollini del normale

La stagione dei pollini di graminacee ha avuto inizio presto: in Ticino dalla fine di marzo si sono regolarmente rilevati pollini di graminacee e a partire dalla seconda decade di aprile sono state misurate concentrazioni medie di pollini. Concentrazioni forti sono invece state rilevate dal 20 aprile. Tutti questi termini risultano circa due settimane in anticipo rispetto ai valori medi del periodo 1996-2015. Anche al Nord delle Alpi in aprile si sono regolarmente registrati pollini di graminacee, anche se a bassa concentrazione. In alcune stazioni la data di apparizione dei pollini è stata la più precoce o la seconda più precoce rispetto alla media, anticipo in gran parte causato dalle elevate temperature di marzo e della prima metà di aprile. Le temperature fresche della seconda metà di aprile e di inizio maggio hanno invece frenato lo sviluppo dei pollini e soltanto da metà maggio anche al Nord delle Alpi sono state registrate concentrazioni elevate di pollini, con alcuni giorni di ritardo rispetto alla media. Al Sud delle Alpi la stagione dei pollini è risultata normale o leggermente più intensa della media, mentre al Nord delle Alpi molte stazioni hanno rilevato una stagione più debole della media. Particolarmente debole è stata la presenza di pollini di graminacee nella Svizzera occidentale, a Basilea e nel Vallese. La stazione di Visp ha infatti registrato solo 8 giorni con concentrazioni elevate, rispetto ai 15 della media, mentre nella Svizzera occidentale e a Basilea si sono contati da 21 a 31 giorni con concentrazioni elevate, da 2 a 10 in meno della media. Visp ha archiviato la stagione pollinica più debole mai avuta. Nella Svizzera tedesca la stagione è stata normale, con 25-46 giorni con concentrazioni elevate di pollini. In tutta la Svizzera la concentrazione massima giornaliera di pollini è stata sensibilmente inferiore alla media. La relativa scarsità di pollini potrebbe essere dovuta al tempo secco della prima parte dell'estate, in luglio invece, quando sono ritornate condizioni più umide, lo sviluppo delle graminacee era praticamente concluso.

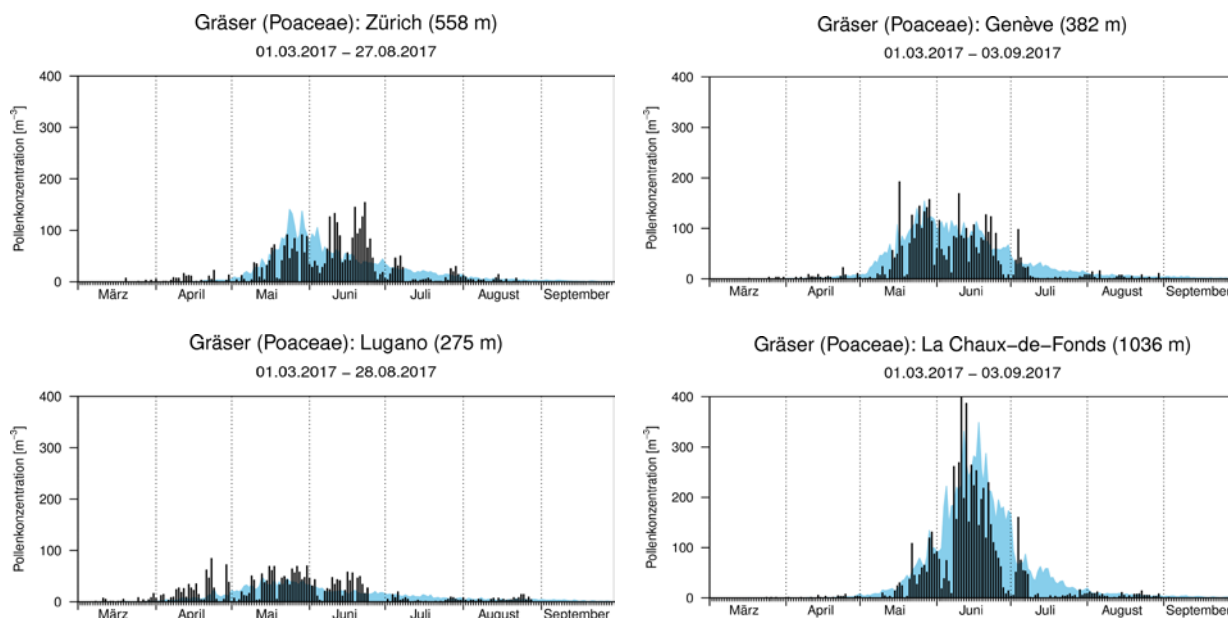


Fig. 1: Andamento della stagione pollinica a Zurigo (in alto a sinistra), a Lugano (in basso a sinistra), a Ginevra (in alto a destra) e a La Chaux-de-Fonds (in basso a destra). L'anno corrente è indicato con le colonne in nero, mentre le colonne in turchese rappresentano i valori medi del periodo 1996-2015. L'asse verticale è limitato a 400 pollini/m³ per permettere una migliore risoluzione delle concentrazioni basse.

MeteoSvizzera, 11 settembre 2017

Il bollettino del clima può essere riprodotto senza limitazioni con la dicitura "Fonte: MeteoSvizzera".

<http://www.meteosvizzera.admin.ch/home/clima/presente/rapporti%20sul%20clima.html>

Citazione

MeteoSvizzera 2017: Bollettino del clima Estate 2017. Locarno-Monti.

MeteoSvizzera
Via ai Monti 146
CH-6605 Locarno Monti

T +41 58 460 92 22
www.meteosvizzera.ch

MétéoSuisse
7bis, av. de la Paix
CH-1211 Genève 2

T +41 58 460 98 88
www.meteosuisse.ch

MétéoSuisse
Chemin de l'Aérogologie
CH-1530 Payerne

T +41 58 460 94 44
www.meteosuisse.ch

MeteoSchweiz
Operation Center 1
CH-8058 Zürich-Flughafen

T +41 58 460 91 11
www.meteoschweiz.ch